

Beverly Pepper all'Ara Pacis

MUSEO DELL'ARA PACIS - dal 03/12/2014 al 15/03/2015



MUSEO DELL'ARA PACIS

Lungotevere In Augusta Roma Italia

+39 0682059127

info@arapacis.it



Le sculture della grande artista americana, presso il Museo dell'Ara Pacis, nell'ambito della mostra Beverly Pepper all'Ara Pacis. Saranno esposte a Roma, presso il Museo dell'Ara Pacis, dal 3 dicembre 2014 al 15 marzo 2015 le sculture della grande artista americana Beverly Pepper, nell'ambito della mostra Beverly Pepper all'Ara Pacis promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali; Ambasciata degli Stati Uniti d'America con il contributo essenziale della Fondazione Roma – Arte – Musei, nota per la sensibilità per l'arte nelle sue diverse manifestazioni.

Info box

Generi: arte contemporanea, personale

Autori: Beverly Pepper

Curatori: Roberta Semeraro

L'idea dell'installazione delle sculture all'Ara Pacis è nata dall'architetto Paolo Luccioni ed è curata dalla critica d'arte Roberta Semeraro. Un progetto straordinario reso possibile, negli aspetti organizzativi, grazie all'Associazione RO.SA.M. con Zètema Progetto Cultura e, per gli aspetti tecnici, grazie all'architetto Isabella Ciraci Altamura e all'ingegner Eugenio Francesco Mancinelli della SEIPRO servizi di ingegneria e progettazione.

Con Beverly Pepper (1922) per la prima volta l'area perimetrale del Museo dell'Ara Pacis si offre come palcoscenico di un'importante esposizione di sculture. L'artista da anni si dedica alla scultura pubblica e all'arte ambientale e, dopo grandi spazi urbani quali Forte Belvedere a Firenze, il Palais Royale di Parigi e Central Park e Park Avenue a New York, torna a Roma, sua città del cuore.

Le quattro opere monumentali, fra i 4 e i 5 metri di altezza e realizzate in acciaio cor-ten, rappresenteranno momenti di riflessione per i visitatori che avranno l'opportunità di cogliere prospettive, volumi, profondità e, non ultima, la luce, in un magnifico connubio tra un glorioso passato fatto di stili architettonici diversi e il presente della scultura contemporanea.

All'interno del Museo dell'Ara Pacis saranno esposte 5 sculture in ferro, parte della serie Curvae in Curvae esposta alla Galleria Marlborough sia a New York sia a Londra.

L'arte di Beverly Pepper è oggi parte permanente del paesaggio di realtà ambientali diverse, come l'Amphisculpture nel quartier generale dell'AT&T in New Jersey o Palingenesis, presso la sede del Credit Suisse a Zurigo.

Suoi anche altri importanti esempi di land art come Sol y Ombra Park di Barcellona, il Manhattan Sentinels nella Federal Plaza di New York e Departure, For My Grandmother, all'interno dell'Europos Parkas a Vilnius, Lituania. Le sue opere sono in tutto il mondo ma l'Italia continua ad essere, per l'artista, uno dei luoghi più amati per le sue installazioni, come il Teatro Celle commissionato dal collezionista Giuliano Gori per la Fattoria Celle presso Pistoia e l'Amphisculpture di Parco del Sole a L'Aquila donato alla città all'interno del progetto "Nove artisti per la ricostruzione".

Il ritorno di Beverly Pepper a Roma vuole essere un tributo alla Città Eterna che l'ha accolta fin dai primi anni Cinquanta.

"Il talento di Beverly Pepper non ha confini e noi non potevamo che scegliere di ospitarlo in uno dei musei più rappresentativi della città – dichiara l'Assessore alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica di Roma Capitale Giovanna Marinelli. Questa mostra dimostra soprattutto come le arti possano contaminarsi e parlare tra loro. La scultura che trionfa nel luogo simbolo dell'archeologia. Sono convinta che i visitatori ne saranno attratti e rapiti".

"Siamo lieti di presentare a Roma le opere di questa grande artista che, con le sue sculture ed i suoi progetti ambientalistici, è riuscita a tradurre l'arte in natura – dichiara il Presidente della Fondazione Roma Prof. Avv. Emmanuele Francesco Maria Emanuele. Parimenti, con questa mostra, vogliamo testimoniare l'apprezzamento per il lavoro da lei svolto in favore della valorizzazione del nostro Paese amandolo e onorandolo attraverso la sua arte, per tutta la sua vita".

Inoltre, come afferma l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia John R. Phillips, l'artista rappresenta: "Due Paesi e un'inevitabile voglia di trovare punti di contatto fra le due culture, di integrarle rendendole permeabili l'una all'altra. Trovare e costruire ponti non solo nell'ambito artistico: questa è un'altra grande passione del nostro vulcanico scultore".

Durante tutto l'arco espositivo il pubblico avrà l'opportunità, previa prenotazione, di partecipare ad una visita guidata della mostra con la curatrice e i suoi collaboratori.

Dalla metà di dicembre, presso il bookshop del Museo, saranno disponibili il documentario della mostra prodotto da MAAP e il catalogo "Beverly Pepper all'Ara Pacis" edito da Gli Ori Editori Contemporanei a cura di Paola Gribaudo con le fotografie di Gianfranco Gorgoni e i contributi critici di Anna Imponente, Soprintendente ai Beni Storici e Artistici del Lazio, e Gianluca Marziani, Direttore di Palazzo Collicola – Museo di Arti Visive di Spoleto.